

Macabra ironia a Varazze sulla terza dose

Manifesto funebre dei no-vax

L'Ordine dei medici: «Fanatici»

IL CASO

Un manifesto no vax attaccato sul tabellone degli annunci funebri ha scatenato la protesta a Varazze.

L'iniziativa di matrice evidentemente negazionista, da parte di persone che ritengono il vaccino un prodotto pericoloso e oggetto di un complotto, ha indignato i residen-

ti del centro storico, che hanno protestato per il fatto che il manifesto sia stato affisso accanto ai nomi dei propri cari defunti, sul tabellone sistemato sulla parete posteriore della chiesa di Sant'Ambrogio, sul lato di via Buranello.

L'immagine ritraeva uno scheletro vestito con il mantello nero della Morte, con tanto di falce, intento a suonare a un campanello. Alla domanda "Chi è?" da parte di

chi starebbe dietro alla porta, la risposta da parte della Morte è: «Sono io, la terza dose». Forse l'intento era creare una vignetta satirica, ma nessuno ha trovato l'iniziativa divertente, anzi. Oltre all'indignazione degli abitanti della zona, il manifesto ha fatto scattare una dura presa di posizione da parte dell'Ordine dei medici, categoria che lo scorso anno ha pagato un pesante tributo al Covid nelle prime



Il manifesto affisso tra gli avvisi funebri a Varazze

settimane della pandemia con 365 camici bianchi deceduti.

«Un gesto di fanatici – sbotta Luca Corti, presidente dell'Ordine dei medici savonese- di pochi estremisti che

forse non si rendono conto delle gravità e delle possibili ricadute. Le persone più influenzabili potrebbero rimandare la vaccinazione, mettendo a rischio la propria vita e la salute della collettività. Au-

spico che le autorità preposte indaghino per sanzionare i responsabili». Al fianco di Corti si è schierato Filippo Anelli, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici: «Esprimiamo la nostra solidarietà al locale Ordine dei medici e al suo presidente Luca Corti. Dispiace che i no vax usino questi mezzi così irrispettosi della sensibilità di tutti i cittadini, in particolare dei parenti delle persone defunte, per giocare sulle paure delle persone, portandole a scelte controproducenti per la loro salute e incolumità». I medici sottolineano che, se oggi la situazione è completamente diversa rispetto a un anno fa, è proprio grazie all'arrivo dei vaccini.—